Il deputato Pd Viscomi e il consigliere regionale Pd Notarangelo sulle Guardie Mediche

La posizione comune assunta dai rappresentanti politici e sindacali, dalle istituzioni locali e dai cittadini in merito alla proposta di razionalizzazione delle postazioni di continuità assistenziale ha prodotto già alcuni risultati positivi: il **Commissario ad acta Cotticelli e il Dirigente generale del Dipartimento regionale Tutela della Salute hanno invitato l'Asp di Catanzaro** a sospendere l'esecutività del provvedimento; il Commissario ad acta ha convocato per il prossimo venerdì 28, alle ore 10.30, un tavolo di verifica e di confronto con i sindaci e i rappresentanti politici nelle istituzioni; è stata convocata la conferenza dei sindaci per il giorno 4 marzo". E' quanto affermano in una nota il deputato **Antonio Viscomi** e il consigliere regionale **Libero Notarangelo**, rappresentanti istituzionali del Partito democratico.

"Inoltre grazie alle sollecitazioni dei rappresentanti istituzionali, stanno seguendo la situazione sia il Ministero della Salute, sia il **Ministero dell'Interno – continuano Viscomi e Notarangelo** -. Nella giornata di mercoledì prossimo, infine, si insedierà al governo dell'Asp autorevole

rappresentante di quest'ultimo Ministero, che ben conosce il territorio, le istituzioni ed i cittadini della provincia di Catanzaro e la cui indubbia e consolidata esperienza costituisce ragionevole motivo di rassicurazione per tutti. Considerato il mutato quadro della situazione e consapevoli dell'importanza di una pressione esterna come quella esercitata dai sindaci e dai rappresentanti politici di tutti i partiti, riteniamo opportuno attendere almeno l'esito del tavolo di confronto politico-istituzionale con il Generale Cotticelli, al quale saremo presenti, e rinviare pertanto la conferenza stampa già prevista per il giorno 24.

> *Manterremo alto il livello di attenzione e di pressione: siamo ancora soltanto all'inizio di un processo, che però già insegna come solo un'azione convergente di tutti è in grado di produrre risultati positivi*

In questa prospettiva vorremmo ribadire ancora una volta che la razionalizzazione delle postazioni di continuità assistenziale non può non considerare la geomorfologia regionale (tant'è che il decreto regionale 94/2012, proprio per queste ragioni, prevede 50 postazioni) e la verifica dei potenziali carichi di lavoro tenendo conto delle effettive prestazioni erogate nel tempo e degli specifici fabbisogni della popolazione di riferimento. Di questi elementi, a nostro avviso – concludono Viscomi e Notarangelo – dovrebbe tener conto la proposta dell'Asp di Catanzaro, di cui oggi si discute, già comunicata in data 3 ottobre 2019 al **Presidente della Conferenza dei Sindaci della Provincia di Catanzaro e Sindaco di Catanzaro** e che comunque è subordinata alla recezione formale da parte della struttura commissariale a garanzia della coerenza con la programmazione di livello regionale, dopo la valutazione di "sostenibilità economica" da parte del competente Dipartimento Generale della Salute e dopo formale, seppur obbligatoria, adesione da parte dei medici di assistenza primaria".